



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

**Autorità indipendente di ricorso
in materia radiotelevisiva AIRR**

Rapporto annuale 2015 dell'Autorità indipendente di ricorso in materia radiotelevisiva AIRR





Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

**Autorità indipendente di ricorso
in materia radiotelevisiva AIRR**

Rapporto annuale 2015 dell’Autorità indipendente di ricorso in materia radiotelevisiva AIRR

Prefazione

Fino all'edizione del 2009, la prefazione del Presidente non era parte integrante dei rapporti annuali dell'AIRR. Dal rapporto del 2010, il mio predecessore, il Professor Roger Blum, ha iniziato a redigere una prefazione al vero e proprio rapporto d'attività, in cui esponeva le sue considerazioni da Presidente. Dal 2016 farò così anche io. Non essendo stato Presidente dell'AIRR nel 2015, per quest'anno mi astengo volutamente dalle considerazioni introduttive.

Voglio limitarmi a esprimere i miei ringraziamenti ai membri dell'AIRR uscenti alla fine del 2015, ovvero il Presidente Roger Blum, la Vicepresidente Carine Egger Scholl nonché Paolo Caratti per il loro lavoro e impegno e a dare il benvenuto ai nuovi membri Edy Salmina, Maja Sieber e Mascha Santschi Kallay. Sono certo che anche negli anni a venire l'AIRR, supportata dai collaboratori della segreteria, svolgerà secondo elevati standard di qualità i compiti attribuiti dalla legge. Invito dunque i miei colleghi, come pure i collaboratori della segreteria e non da ultimo gli organi di mediazione, che anteposti all'AIRR svolgono un'importante funzione di filtro, a operare secondo criteri di qualità.

Vincent Augustin, Presidente dell'AIRR

Indice

1	Basi legali	4
1.1	In generale	4
1.2	Revisione parziale della legge federale sulla radiotelevisione	4
2	Indipendenza	5
3	Composizione dell'Autorità di ricorso	5
4	Gestione dell'attività	6
5	Organi di mediazione delle emittenti radiotelevisive	7
5.1	Nomina e sorveglianza degli organi di mediazione	7
5.2	Incontro AIRR – organi di mediazione	8
6	Procedura di ricorso	9
6.1	Andamento dei casi	9
6.2	Trasmissioni contestate	10
6.3	Ricorsi accolti	10
6.4	Questioni giuridiche	11
7	Giurisprudenza dell'Autorità di ricorso	13
7.1	Decisione b. 693 del 12 dicembre 2014 concernente Radio SRF 1, trasmissione «HeuteMorgen», servizio «Grosse Unternehmen kehren der Schweiz den Rücken»	13
7.2	Decisione b. 701 del 13 marzo 2015 concernente Radio SRF 1, trasmissione «Espresso», servizio sulla vendita di un integratore a una signora anziana	14
7.3	Decisione b. 698 del 5 giugno 2015 concernente Televisione RTS, servizi sul conflitto in Ucraina nel periodo dal 14 marzo al 5 giugno 2014	15
8	Giurisprudenza del Tribunale federale	17
9	Ambito internazionale	17
10	Informazione del pubblico	18
	Allegato I: Composizione dell'Autorità e della segreteria	20
	Allegato II: Statistica per il periodo 1984 - 2015	21

1 Basi legali

1.1 In generale

L'attività dell'Autorità indipendente di ricorso in materia radiotelevisiva (AIRR) si fonda sull'articolo 93 capoverso 5 della Costituzione federale (Cost.; RS 101), secondo il quale i ricorsi in materia di programmi possono essere deferiti a un'autorità indipendente di ricorso. Le disposizioni d'esecuzione sono contenute nella legge federale sulla radiotelevisione (LRTV; RS 784.40), nell'ordinanza sulla radiotelevisione (ORTV; RS 784.401) e nel Regolamento AIRR approvato dal Consiglio federale (RS 784.409). Essendo una commissione extraparlamentare dell'Amministrazione federale decentralizzata, anche le pertinenti disposizioni dell'ordinanza sull'organizzazione del Governo e dell'Amministrazione (OLOGA; RS 172.010.1) hanno rilevanza per l'AIRR. Infine, se direttamente applicabile, è rilevante anche il diritto internazionale in materia. Diversamente dalla Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali (CEDU; RS 0.101), la Convenzione europea sulla televisione transfrontaliera del Consiglio d'Europa (RS 0.784.405) ha perso praticamente importanza, perché non va oltre al campo di applicazione della LRTV per quel che concerne il contenuto dei programmi.

1.2 Revisione parziale della legge federale sulla radiotelevisione

Il 14 giugno gli elettori svizzeri hanno accettato la modifica della legge sulla radiotelevisione. Il Tribunale federale ha respinto parecchi ricorsi sulla votazione, in cui si esigeva il riconteggio dei voti a seguito del risultato minimo ottenuto. La revisione parziale della LRTV è incentrata sull'introduzione di un canone radiotelevisivo indipendente dall'apparecchio di ricezione. Il progetto contempla però anche modifiche che interessano l'AIRR. La vigilanza sull'ulteriore offerta editoriale della Società svizzera di radiotelevisione (SSR) viene trasferita dall'Ufficio federale delle comunicazioni (UFKOM) all'AIRR, che è un'autorità indipendente. Fanno parte dell'ulteriore offerta editoriale della SSR l'offerta online, il servizio di teletext, l'offerta destinata all'estero come Swissinfo, le informazioni associate ai programmi e il materiale di accompagnamento relativo alle singole trasmissioni. La procedura sarà la stessa delle trasmissioni radiotelevisive. Ad eccezione del principio della pluralità dell'articolo 4 capoverso 4 LRTV, che si applica soltanto ai dossier sulle votazioni e sulle elezioni, anche le disposizioni materiali corrispondono a quelle della vigilanza in materia di programmi.

Con la revisione parziale della LRTV, anche gli stranieri possono interporre ricorso dinanzi all'AIRR se direttamente interessati. Invece, è stata abrogata la competenza sanzionatoria dell'AIRR. L'irrogazione di sanzioni amministrative era rimasta lettera morta a causa dei grossi ostacoli e poneva anche problemi dal punto di vista delle garanzie costituzionali e internazionali del diritto a una procedura giudiziaria equa.

Il Consiglio federale deciderà inoltre la data dell'entrata in vigore della modifica parziale della LRTV e, in particolare, anche delle nuove regolamentazioni concernenti l'AIRR.

2 Indipendenza

La Commissione della gestione del Consiglio degli Stati ha valutato in un rapporto le basi giuridiche della garanzia dell'indipendenza delle autorità di vigilanza e di regolazione. Il Controllo parlamentare dell'amministrazione aveva precedentemente effettuato un attento controllo prendendo come riferimento cinque autorità. L'AIRR non era tra queste. Nella documentazione concernente il rapporto del Controllo parlamentare dell'amministrazione all'attenzione della Commissione della gestione del Consiglio degli Stati figurano però anche analisi sull'indipendenza funzionale, istituzionale, personale e finanziaria dell'AIRR. Il risultato cui sono giunti l'impresa e l'istituto incaricati dell'analisi è che l'AIRR, al pari di altre autorità che svolgono compiti a carattere paragiudiziario, si contraddistingue per un'indipendenza funzionale particolarmente forte. Rispetto ad altre autorità, la regolamentazione dell'indipendenza finanziaria è stata invece valutata inferiore alla media. La Commissione della gestione del Consiglio degli Stati ha constatato nel suo rapporto che l'indipendenza delle autorità di vigilanza e di regolazione è regolamentata in modo disomogeneo e parzialmente lacunoso. Pertanto, chiede al Consiglio federale diverse misure per rafforzare l'indipendenza.

3 Composizione dell'Autorità di ricorso

All'inizio dell'anno in esame, Reto Schlatter, responsabile di corsi presso la Scuola svizzera di giornalismo (MAZ), ha assunto la funzione di membro dell'AIRR subentrando a Heiner Käppeli. Dopo molti anni di lavoro encomiabile, a fine

anno tre membri hanno dovuto lasciare l'AIRR per raggiunti limiti di età o di durata del mandato: Roger Blum, Carine Egger Scholl e Paolo Caratti. Dall'inizio del 2008 Roger Blum ha ricoperto la funzione di Presidente dell'AIRR. Carine Egger Scholl, dal 2013 Vicepresidente, e Paolo Caratti nella funzione di rappresentante della Svizzera italiana sono stati per 12 anni membri dell'AIRR. Durante la conferenza stampa del 10 dicembre hanno fatto un bilancio della propria attività. Nella medesima occasione, Roger Blum ha presentato il suo nuovo libro intitolato «Unseriöser Journalismus» in cui tratta il suo operato presso l'AIRR. Ai tre membri uscenti va tutta la riconoscenza dell'AIRR per il loro serio e brillante impegno.

Il 25 novembre, il Consiglio federale ha nominato come nuovo Presidente l'avvocato grigionese Vincent Augustin, membro dell'AIRR dal 2013. L'Esecutivo ha inoltre scelto come nuovi membri Edy Salmina, avvocato ticinese ed ex giornalista, Maja Sieber, giurista ed esperta in comunicazione zurighese e Mascha Santschi Kallay, avvocato e consulente lucernese nel settore della comunicazione nonché ex giornalista. Analogamente ai membri confermati, i nuovi membri sono stati nominati per il periodo amministrativo 2016 - 2019. Un'eccezione è costituita da Claudia Schoch Zeller, il cui mandato scadrà alla fine del 2017 al compimento della durata massima del mandato consentita, pari a 12 anni.

4 Gestione dell'attività

Nell'anno in esame, numerosi dossier hanno caratterizzato l'attività dell'AIRR che, per la natura stessa dei suoi compiti, si è concentrata sulla trattazione dei ricorsi (cfr. punti 6 e 7). L'accento è stato posto anche sui lavori connessi alle nuove nomine dell'AIRR e degli organi di mediazione. In relazione ai possibili nuovi membri, l'AIRR è stata consultata dal Dipartimento cui incombe la competenza, ossia il Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni DATEC (cfr. punto 3). La stessa AIRR ha proceduto alla nomina degli organi di mediazione ad essa subordinati (cfr. punto 5). Di primaria importanza nell'anno in esame è stato anche l'incontro della European Platform of Regulatory Authorities (EPRA), organizzato in primavera a Berna dall'AIRR insieme all'UFCOM (cfr. punto 9). La Segreteria generale del DATEC ha erogato all'AIRR le necessarie risorse finanziarie. I dossier menzionati sono stati preparati dal Presidente, dalla Vicepresidente e dal responsabile della segreteria, perlopiù nell'ambito di teleconferenze.

L'AIRR è aggregata amministrativamente alla Segreteria generale del DATEC. Insieme ad altre autorità indipendenti, dall'inizio del 2012 fa parte delle Autorità di regolazione delle infrastrutture (RegInfra). In virtù dell'accordo atto a garantire il sostegno amministrativo e logistico all'AIRR da parte della Segreteria generale del DATEC, quest'ultima fornisce importanti prestazioni nei settori contabilità, servizio del personale, infrastruttura, informatica e traduzioni.

Oltre alle loro specifiche attività principali, tra cui in particolare l'istruzione delle procedure di ricorso, la redazione delle motivazioni delle decisioni, l'esercizio del controllo sulle pratiche, l'organizzazione delle deliberazioni pubbliche, la gestione del sito web e i compiti legati al ruolo di interlocutore dell'AIRR nei confronti dell'Amministrazione federale, i tre membri della segreteria hanno dovuto gestire un aumento dei compiti amministrativi. Nonostante la sua indipendenza, in molti ambiti l'AIRR è equiparata all'Amministrazione federale centrale ed è tenuta ad adempiere prescrizioni generali della Confederazione. È il caso della gestione elettronica degli affari, dell'archiviazione, dell'identità visiva sul sito Internet o del Nuovo modello di gestione dell'Amministrazione federale (NMG) relativo ai preventivi.

Il servizio Risorse umane della Segreteria generale del DATEC ha autorizzato, per il momento per due anni, l'aumento del tasso di occupazione della giurista incaricata presso la segreteria dell'evasione delle procedure in lingua francese e italiana dal 40 per cento al 50 per cento (dal 1° maggio) e al 60 per cento (dal 1° gennaio 2016). A fronte di un massiccio aumento dei ricorsi provenienti dalla regione di lingua francese, ciò si è reso assolutamente necessario per evitare gravi ritardi nelle procedure.

5 Organi di mediazione delle emittenti radiotelevisive

5.1 Nomina e sorveglianza degli organi di mediazione

All'AIRR competono la designazione e la sorveglianza degli organi di mediazione delle emittenti radiotelevisive svizzere, ad essa anteposti nell'iter procedurale, ad eccezione di quelli della SSR (art. 91 LRTV). Ognuna delle tre regioni linguistiche principali dispone di un proprio organo di mediazione. Ognuno di questi organi, aggregati amministrativamente all'AIRR, è tenuto a redigere ogni anno un rapporto d'attività. L'AIRR ne ha preso atto con favore.

A fine anno è giunto al termine il periodo amministrativo di quattro anni dei tre organi di mediazione. Guglielmo Bruni, responsabile dell'organo di mediazione delle regioni di lingua tedesca e retoromanca sin dalla sua istituzione il 1° aprile 2007, ha dato le sue dimissioni per fine anno. Nel gestire l'organo di mediazione, ha dato prova di competenza e affidabilità. Come successore, l'AIRR ha nominato il suo sostituto, Oliver Sidler, avvocato a Zugo e incaricato di corsi presso l'Università di Friburgo. Denis Sulliger, avvocato a Vevey, è stato confermato mediatore per le regioni di lingua francese per ulteriori quattro anni, come pure Gianpiero Raveglia, avvocato a Roveredo e Locarno, mediatore per la Svizzera italiana. Come sostituto di Oliver Sidler è stato nominato Toni Hess, responsabile dell'organo di mediazione dei programmi in lingua romancia della SSR (RTR). Sostituto di Denis Sulliger è Gianpiero Raveglia, mentre il sostituto di quest'ultimo è Francesco Galli, responsabile dell'organo di mediazione dei programmi in lingua italiana della SSR (RSI). Diversamente da quanto previsto per i membri dell'AIRR, per i responsabili degli organi di mediazione non vi sono limitazioni della durata della funzione.

Per rafforzare le attività di pubbliche relazioni si è deciso di creare un sito Internet comune per i tre organi di mediazione.

5.2 Incontro AIRR – organi di mediazione

L'incontro annuale tra i membri degli organi di mediazione e l'AIRR si è tenuto il 10 dicembre. Come da consuetudine, vi hanno preso parte anche gli organi di mediazione responsabili dei programmi della SSR. La loro nomina e sorveglianza non rientrano nell'ambito di competenza dell'AIRR. Oltre a un reciproco scambio di informazioni sulle attività svolte, il programma prevedeva anche una presentazione di Roger Blum sulle attività di pubbliche relazioni degli organi di mediazione. C'è stata anche una discussione su un punto problematico, ovvero che i rapporti degli organi di mediazione sono spesso fraintesi dalle persone che hanno presentato un reclamo contro una trasmissione o il rifiuto di accesso al programma. Infatti, succede spesso che queste persone scambino il rapporto per una decisione che può essere impugnata dinanzi all'AIRR. Gli organi di mediazione non hanno però alcun potere decisionale e non sono una vera e propria istanza inferiore. Chi intende interporre ricorso all'AIRR, deve farlo contro la trasmissione contestata o il rifiuto di accesso a un programma. L'AIRR non ha la competenza di entrare nel merito di contestazioni formulate contro le considerazioni materiali del rapporto dell'organo di mediazione. Per evitare il

più possibile il ripetersi di simili fraintendimenti, l'AIRR provvederà a mettere a disposizione degli organi di mediazione precisazioni giuridiche standardizzate sui diritti di parte, da allegare ai rapporti di mediazione. Infine, Franz Zeller, professore titolare presso l'Università di Berna, ha tenuto una presentazione sugli ambiti della prassi della Corte europea dei diritti dell'uomo rilevanti per l'AIRR e gli organi di mediazione. Nel suo intervento ha illustrato in tutto tre casi, uno danese («Jersild»), uno svizzero («Monnat») e uno cipriota («Sigma»), nei quali la Corte europea si è espressa sulla portata dell'articolo 10 CEDU.

6 Procedura di ricorso

6.1 Andamento dei casi

Nel 2015 sono stati interposti 26 nuovi ricorsi, contro i 20 dell'anno precedente. 14 di essi erano ricorsi popolari ai sensi dell'articolo 94 capoversi 2 e 3 LRTV, secondo cui la persona fisica ricorrente deve essere sostenuta da almeno altre 20 persone parimenti legittimate a ricorrere (2014: 15). Ci sono inoltre stati 10 ricorsi individuali ai sensi dell'articolo 94 capoverso 1 LRTV (2014: 5). In questi casi, la persona ricorrente deve provare di avere uno stretto legame con l'oggetto della trasmissione contestata. In due casi l'AIRR ha riconosciuto un interesse pubblico a una decisione ed è entrata nel merito dei ricorsi interposti nei termini previsti, sebbene non fossero adempiute tutte le condizioni formali (art. 96 cpv. 1 LRTV).

Presso gli organi di mediazione, che nell'iter procedurale sono anteposti all'AIRR, sono pervenuti nel 2015 complessivamente 237 reclami, corrispondenti a un significativo calo rispetto all'anno precedente (2014: 564). Nel 2014 ben 295 reclami erano stati presentati contro due trasmissioni e per questo il numero complessivo dei reclami era eccezionalmente elevato. Nel 2015 nell' 11 per cento delle procedure di reclamo è seguito un ricorso all'AIRR (2014: 3,5 %).

Nel 2015 l'AIRR ha evaso, pubblicando le relative decisioni, 23 ricorsi (2014: 14), 19 dei quali mediante una procedura con esame del merito (2014: 12). Nel caso di tre ricorsi non è potuta entrare nel merito (2014: 2) e un ricorso è stato ritirato.

Nell'anno in esame l'AIRR si è riunita sei volte. Tutti i ricorsi con esame del meri-

to si sono svolti con deliberazione pubblica. La tradizionale seduta di due giorni si è tenuta il 3 e il 4 settembre a Coira. Nel Tribunale cantonale l'AIRR ha svolto le deliberazioni pubbliche. Nel quadro di un incontro con i responsabili dei programmi di RTR e Somedia vi è stato uno scambio di informazioni. Inoltre, l'AIRR è stata accolta dalla Consigliera di Stato Barbara Janom Steiner, nonché suo ex membro, e ha tenuto una conferenza stampa sui contenuti della sua attività.

6.2 Trasmissioni contestate

I 26 ricorsi pervenuti, ad eccezione per il ricorso di Radio Top, riguardavano esclusivamente trasmissioni di programmi della SSR. Nello specifico, sono state oggetto di ricorso trasmissioni di Televisione SRF (9), Radio SRF (7), Televisione RTS (5), Radio e Televisione RTS (1), Radio RTS (1), Televisione RSI (1), Radio RSI (1) e Radio Top (1). Risaltano il numero relativamente elevato di trasmissioni radiofoniche contestate e il crescente numero di ricorsi provenienti dalle regioni di lingua francese.

La maggior parte dei ricorsi riguardava notiziari e altre trasmissioni informative con servizi su politica, consumi, economia, scienza, cultura o formati di discussione, per un totale di 19 diverse trasmissioni. Sono pervenuti più di un ricorso soltanto contro le trasmissioni d'informazione «19:30» di Televisione RTS (3 ricorsi) e «Tagesschau» di Televisione SRF come pure la trasmissione a carattere politico «Rundschau», la trasmissione sui consumi «Kassensturz» (entrambe di Televisione SRF), la serie di reportage «Temps Présent» di Televisione RTS e la trasmissione «100 Sekunden Wissen» di Radio SRF 2 Kultur (per tutti 2 ricorsi). Due ricorsi hanno avuto per oggetto trasmissioni radiofoniche satiriche.

Le trasmissioni contestate hanno trattato diversi temi, tra cui le elezioni federali, l'iniziativa sulla riforma dell'imposta sulle successioni, la politica agraria, l'aiuto sociale, la legislazione sui conducenti spericolati, la cura degli anziani, i cambiamenti climatici, il Salone dell'automobile di Ginevra, Pasqua, un romanzo o i conflitti in Siria e a Gaza. Rispetto ai precedenti anni elettorali, sono pervenuti pochi ricorsi, soltanto due, sui servizi radiotelevisivi dedicati alle elezioni federali.

6.3 Ricorsi accolti

In tre procedure di ricorso concluse nel 2015, l'AIRR ha accertato una violazione

del diritto (2014: 1). Tutte riguardavano il principio dell'oggettività dell'articolo 4 capoverso 2 LRTV. L'AIRR ha accolto ricorsi contro un servizio della trasmissione d'informazione «HeuteMorgen» sul trasferimento di importanti imprese dalla Svizzera all'estero e contro un servizio della trasmissione sui consumi «Espresso» sul telemarketing, entrambi diffusi da Radio SRF (per i dettagli, cfr. punti 7.1 e 7.2). Infine, l'AIRR ha accertato una violazione del principio dell'oggettività in un servizio, diffuso da Televisione SRF nel quadro della trasmissione sui consumi «Kassensturz», dedicato a una prestazione dentistica eseguita male e nel quale gli aspetti della responsabilità in caso di errori durante le operazioni dentistiche venivano illustrati con un esempio concreto, mentre non venivano menzionati fatti importanti. La SSR in veste di emittente interessata ha impugnato la decisione dell'AIRR innanzi al Tribunale federale.

Nel quadro delle deliberazioni pubbliche dell'11 dicembre l'AIRR ha accolto altri due ricorsi. A giudizio dell'AIRR, sia un servizio della trasmissione «Il Quotidiano» della Televisione RSI sul Salone dell'automobile di Ginevra che un servizio di Radio Top su una festa popolare hanno violato il principio dell'oggettività, poiché le persone attaccate non hanno avuto modo di esprimersi sulle gravi accuse mosse contro di loro. La redazione e la notifica della motivazione scritta alle parti seguirà nel 2016.

6.4 Questioni giuridiche

Secondo l'articolo 94 capoverso 1 LRTV, può interporre ricorso contro una trasmissione chi "dimostra di avere uno stretto legame con l'oggetto delle trasmissioni contestate". Concretamente, l'AIRR accetta un interesse diretto quando il ricorrente è citato nel servizio contestato o se si fa riferimento al medesimo in altro modo. Quest'ultima circostanza si verifica quando, ad esempio, un'associazione conduce una campagna distinta e intensa su un oggetto in votazione. L'AIRR ha accolto anche la legittimazione a ricorrere dell'UDC Svizzera in riferimento a un servizio radiofonico sugli effetti dell'accettazione dell'iniziativa popolare «Contro l'immigrazione di massa», sebbene il partito non vi fosse menzionato. Vi è uno stretto legame tra l'UDC e l'iniziativa lanciata dallo stesso partito.

Se il ricorrente erroneamente ritiene di avere uno stretto legame con l'oggetto della trasmissione, gli viene riconosciuta una proroga per presentare almeno 20 firme di persone legittimate a interporre ricorso popolare secondo l'articolo 94

capoversi 2 e 3 LRTV. Modificando la propria giurisprudenza, l'AIRR prevede questa possibilità anche per i ricorrenti assistiti da un consigliere giuridico esterno, quando non è chiara la legittimazione a ricorrere.

Se vi è un interesse pubblico a una decisione, l'AIRR può entrare nel merito dei ricorsi tempestivi che non adempiono tutte le condizioni formali, quali ad esempio il numero necessario di firme per un ricorso popolare (art. 96 cpv. 1 LRTV). Il criterio per l'accettazione di un interesse pubblico a una decisione è stato per lungo tempo che l'oggetto della trasmissione contestata sollevi nuove questioni giuridiche o sia di fondamentale importanza per la concezione dei programmi. Questa definizione si è però rivelata eccessivamente restrittiva. Nel caso di un ricorso che, dal punto di vista del divieto di discriminazione previsto dall'articolo 4 capoverso 1 LRTV, riguarda una disposizione per la quale non si dispone di una giurisprudenza completa o consolidata, l'AIRR ha anche accolto l'interesse pubblico a una decisione.

Sul piano del diritto materiale, anche quest'anno i ricorsi hanno riguardato principalmente il principio dell'oggettività. Le conoscenze preliminari del pubblico sul tema trattato hanno avuto un ruolo importante in molte decisioni. Nel servizio di un telegiornale concernente la Conferenza ONU sul clima, sono state diffuse delle previsioni meteorologiche immaginarie, ma realistiche stando alle attuali ricerche scientifiche, per il 7 agosto 2050. Nel commento è stato erroneamente detto che non si trattava di una finzione. Malgrado l'inopportuna scelta della parola, il pubblico non è stato ingannato. Il grande pubblico sa perfettamente che non è possibile fare previsioni meteorologiche, neppure approssimative, così a lungo termine. Anche per quanto riguarda gli eventi politici trattati in molti servizi radiotelevisivi, ad esempio il conflitto in Medio Oriente, si possono presupporre determinate conoscenze del pubblico, come nel caso della situazione tesa riguardante la sicurezza in Israele. Tuttavia, una differenziazione è necessaria a seconda del pubblico cui si rivolge una trasmissione.

Le trasmissioni delle emittenti concessionarie aventi un nesso con un'imminente votazione popolare federale devono adempiere particolari esigenze sotto il profilo dell'equilibrio. L'obbligo in tal senso deriva dal principio della pluralità dell'articolo 4 capoverso 4 LRTV. Il momento dal quale si applicano queste particolari esigenze a garanzia delle pari opportunità è stato continuamente oggetto di discussioni. In una decisione concernente alcuni servizi relativi all'iniziativa sulla riforma dell'imposta sulle successioni, l'AIRR ha chiarito che il periodo sen-

sibile inizia di regola con la conferenza stampa del Consiglio federale. Altri indicatori del periodo sono le conferenze stampa dei comitati dei favorevoli e dei contrari. Le particolari esigenze in materia di equilibrio possono essere adempiute anche mandando in onda, in tempi successivi, due servizi concepiti diversamente. Ciò è quanto ha constatato l'AIRR nella decisione riguardante il tanto discusso servizio sulla votazione per l'acquisto degli aerei da combattimento del modello Gripen, diffuso da Televisione SRF nel quadro della trasmissione «Rundschau». Il filmato a sostegno della posizione degli avversari del progetto in votazione è stato controbilanciato dalla presenza in studio del Consigliere federale Ueli Maurer, che ha avuto la possibilità di prendere posizione sui punti critici.

7 Giurisprudenza dell'Autorità di ricorso

In questo capitolo sono presentate brevemente alcune decisioni pubblicate nell'anno in esame. Le decisioni pubblicate nel 2015 possono essere consultate in forma anonimizzata e nella loro versione integrale sul sito internet dell'AIRR (www.airr.admin.ch).

7.1 Decisione b. 693 del 12 dicembre 2014 concernente Radio SRF 1, trasmissione «HeuteMorgen», servizio «Grosse Unternehmen kehren der Schweiz den Rücken»

Fattispecie: Il 4 aprile 2014, nel quadro della trasmissione «HeuteMorgen», Radio SRF 1 ha diffuso un servizio sul trasferimento di importanti imprese internazionali dalla Svizzera all'estero. Oggetto del servizio era Weatherford, un'impresa attiva nel settore delle materie prime, che aveva annunciato lo spostamento della sede sociale da Zugo all'Irlanda. Sono state trattate le circostanze e, in via preliminare, le ragioni del trasferimento dell'impresa. Inoltre, il redattore del servizio ha precisato che anche altre imprese avrebbero lasciato la Svizzera per l'Irlanda. Nel ricorso interposto contro questa decisione, l'UDC Svizzera ha contestato che il servizio ha destato l'impressione, sbagliata, che l'iniziativa popolare «Contro l'immigrazione di massa», accolta in votazione, abbia svolto un ruolo importante nel trasferimento di Weatherford e altre imprese.

Considerandi: Visto che l'iniziativa contro l'immigrazione di massa è stata più volte menzionata, assumendo peraltro un ruolo di primo piano sia nel sommario

che nel lancio della trasmissione, gli ascoltatori partivano dal presupposto che la sua accettazione avesse una certa importanza nel trasferimento di Weatherford. Questa supposizione non è però stata comprovata da alcun elemento. Né il comunicato stampa dell'impresa né il rapporto all'autorità di sorveglianza americana della borsa ne hanno fatto menzione. Anche una rappresentante dell'impresa, contattata telefonicamente dalla redazione, a quanto pare non aveva rilasciato alcuna spiegazione in tal senso. Menzionando il peggioramento delle condizioni quadro in Svizzera, Weatherford si riferiva specialmente all'iniziativa «Contro le retribuzioni abusive», anch'essa accolta in votazione.

La redazione non si è attenuta ai principi di diligenza giornalistica, tra cui in particolare il principio della trasparenza, in quanto ha presentato la sua interpretazione delle fonti, unilaterale e fuorviante, non come commento proprio, ma come un fatto. Questa carenza non riguarda un punto marginale. Piuttosto, la ripetuta citazione dell'iniziativa «Contro l'immigrazione di massa» ha pregiudicato in misura determinante la formazione dell'opinione dei radioascoltatori sulle ragioni tematizzate del trasferimento di importanti imprese internazionali. Le controverse ripercussioni dell'iniziativa accolta costituivano probabilmente al momento della messa in onda del servizio il tema principale della politica nazionale. Per questi motivi, il principio dell'oggettività è stato violato.

Con 8 voti contro 1, l'ARR ha accolto il ricorso.

7.2 Decisione b. 701 del 13 marzo 2015 concernente Radio SRF 1, trasmissione «Espresso», servizio sulla vendita di un integratore a una signora anziana

Fattispecie: Il 14 agosto 2014, nel quadro della trasmissione sulla difesa dei diritti dei consumatori «Espresso» di Radio SRF 1, è stato diffuso un servizio critico sulla vendita telefonica di un preparato a base di conchiglie dalle labbra verdi a una signora ultraottantenne. Stando al servizio, la ditta promette una cura miracolosa con un prodotto molto caro e, con negligenza grave, raccomanda persino di rinunciare ai farmaci. Nel servizio sono state diffuse alcune sequenze della registrazione della vendita telefonica. La società oggetto delle accuse ha interposto ricorso contro il servizio, sostenendo che il colloquio di vendita è stato presentato in modo non corrispondente alla realtà dei fatti e che le sequenze trasmesse sono state decontestualizzate. Inoltre, il servizio era stato diffuso prima ancora che la società avesse preso posizione.

Considerandi: Fa certamente parte dei compiti di una trasmissione sui consumi scoprire e denunciare pratiche di vendita problematiche, ad esempio quelle nell'ambito del telemarketing, o eventualmente di mettere in discussione l'efficacia di preparati come gli integratori alimentari. Ciò deve però avvenire nel rispetto della fedeltà dei fatti, della trasparenza e della lealtà.

Le sequenze della conversazione telefonica tra la venditrice e la signora anziana, mandate in onda nel servizio, non hanno riprodotto correttamente l'intero dialogo. La venditrice non ha né elogiato il preparato a base di conchiglie dalle labbra verdi come rimedio miracoloso né raccomandato all'anziana donna di rinunciare ai farmaci. Le accuse, in parte gravi, riportate alla redazione dalla figlia dell'anziana donna, sono state presumibilmente avvalorate da sequenze estrapolate dall'intera registrazione del colloquio di vendita telefonica. Questa circostanza non era però riconoscibile per i radioascoltatori, ragion per cui non si sono potuti formare una propria opinione sulle accuse tematizzate. Il servizio ha violato pertanto il principio dell'oggettività. La redazione deve mantenere anche una distanza critica nei confronti delle persone per le quali si adopera con l'approccio del giornalismo d'inchiesta.

Si è rivelata infondata la critica secondo cui la società oggetto delle accuse non si è potuta esprimere nel servizio. La redazione aveva dato all'impresa un'adeguata possibilità per prendere posizione. La presa di posizione è stata tuttavia inviata solo dopo la data conosciuta della diffusione del servizio. Un simile comportamento non libera però la redazione dall'obbligo di osservare le complesse esigenze legate alla trasparenza e al rispetto dei principi di diligenza giornalistica nelle trasmissioni in cui sono sollevate pesanti critiche.

Con 6 voti contro 1, l'AIRR ha accolto il ricorso.

7.3 Decisione b. 698 del 5 giugno 2015 concernente Televisione RTS, servizi sul conflitto in Ucraina nel periodo dal 14 marzo al 5 giugno 2014

Fattispecie: Nel periodo compreso tra il 14 marzo e il 5 giugno 2014, Televisione RTS ha mandato regolarmente in onda alcuni servizi sul conflitto in Ucraina, in particolare nella trasmissione d'informazione «19:30». In un ricorso sono stati contestati, oltre a sette singoli servizi, anche l'intera copertura mediatica di «19:30». Di quest'ultima sono state criticate l'unilateralità e la tendenziosità

legate al fatto che, stando al ricorso, è stato privilegiato il punto di vista dei russi e dei separatisti.

Considerandi: I ricorsi possono essere presentati anche contro l'intera copertura mediatica di un programma di un'emittente concessionaria relativa a un determinato tema quale quello del conflitto in Ucraina. L'arco temporale è limitato a un massimo di tre mesi. Tali ricorsi sono dei ricorsi temporali nei quali devono però essere prese in considerazione tutte le trasmissioni di un programma. Oltre ai servizi della trasmissione d'informazione «19:30» menzionati dal ricorrente, l'AIRR ha esaminato anche quelli delle trasmissioni «Temps Présent», «Mise au point» e della trasmissione d'informazione «12:45» sul conflitto in Ucraina. Oggetto della valutazione secondo il diritto in materia di programmi era la questione se i servizi diffusi durante il periodo considerato fossero compatibili con il principio della pluralità dell'articolo 4 capoverso 4 LRTV.

Con il suo esame, l'AIRR ha accertato che la copertura mediatica ha attribuito relativamente molta importanza alla posizione dei separatisti filorusi. Ciò è emerso ad esempio dal servizio sui risultati delle elezioni presidenziali in Ucraina come pure dai reportage dall'Ucraina orientale in cui i separatisti hanno a più riprese utilizzato la parola «fascisti» per riferirsi indistintamente agli avversari. Uno dei motivi risiede nel fatto che questi conflitti nell'Ucraina orientale si svolgevano nell'area dei separatisti e i corrispondenti della RTS si trovavano nel territorio dei separatisti. Inoltre, nei servizi trasmessi, è stata espressa anche la posizione del governo e di altri gruppi filooccidentali in Ucraina, come pure quella di altre parti interessate come gli USA, la NATO o l'Unione europea, che hanno assunto un atteggiamento critico nei confronti della Russia e dei separatisti. Sono state presentate anche le posizioni dei rappresentanti dell'ONU e dell'OSCE. Pertanto, Televisione RTS non ha violato il principio della pluralità dell'articolo 4 capoverso 4 LRTV. Esso impone alle emittenti concessionarie di tenere conto della pluralità delle opinioni su un determinato tema. Tuttavia, soltanto le trasmissioni elettorali e sulle votazioni devono adempiere particolari esigenze sotto il profilo dell'equilibrio.

Per i motivi citati, con 8 voti contro 1, l'AIRR ha respinto il ricorso contro la Televisione RTS concernente i servizi sul conflitto in Ucraina.

8 Giurisprudenza del Tribunale federale

Le decisioni dell'Autorità di ricorso possono essere impugnate mediante ricorso di diritto pubblico innanzi al Tribunale federale. Nell'anno in esame sono state impugmate tre decisioni dell'AIRR riguardanti rispettivamente un servizio della trasmissione d'informazione «19:30» di RTS su un commerciante di vini, un servizio del «Regionaljournal Ostschweiz» di Radio SRF 1 sulla deliberazione di una sentenza del Tribunale federale e un servizio della trasmissione sulla difesa dei diritti dei consumatori «Kassensturz» di Televisione SRF incentrata su una prestazione dentistica eseguita male. Al termine dell'anno in esame tutte e tre le procedure erano ancora pendenti innanzi il Tribunale federale.

9 Ambito internazionale

Esperti dell'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa (OSCE) si sono occupati delle elezioni federali, in modo particolare della copertura mediatica e della sorveglianza. Il responsabile della segreteria ha fornito agli osservatori dell'OSCE informazioni sulla giurisprudenza dell'AIRR in materia di elezioni. La prassi adottata dall'AIRR in questo contesto è stata giudicata positivamente dagli osservatori. Lo sveltimento delle procedure riguardanti l'accesso al programma è stato motivo di particolari apprezzamenti.

L'AIRR aderisce alla piattaforma europea delle autorità di regolazione nel settore radiotelevisivo (European Platform of Regulatory Authorities, EPRA) dal 1996. La Svizzera vi è rappresentata, oltre che dall'AIRR, anche dall'UFCOM. L'EPRA è un'organizzazione indipendente di cui fanno parte 52 regolatori del settore audiovisivo di 46 Paesi. L'Unione europea, il Consiglio d'Europa, l'Osservatorio europeo dell'audiovisivo, nonché la rappresentante per la libertà dei mezzi d'informazione dell'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa (OSCE) hanno lo status di osservatore. L'EPRA persegue principalmente lo scambio di opinioni e di informazioni.

La prima riunione nell'anno in esame, organizzata dall'AIRR insieme all'UFCOM, Ufficio federale responsabile della direzione dell'evento, si è tenuta dal 13 al 15 maggio presso il Kursaal a Berna. L'evento, a cui hanno partecipato oltre 150 delegati, è stato aperto dal Presidente del Consiglio nazionale Stéphane Rossini. L'incontro ha offerto anche l'occasione per celebrare il ventesimo anni-

versario dell'EPRA. Alla seduta vera e propria, il Presidente dell'AIRR Roger Blum ha tenuto insieme a Philipp Metzger, Direttore dell'UFCOM, una presentazione sul panorama mediatico della Svizzera. Questioni attuali del diritto in materia radiotelevisiva, ad esempio l'adeguata regolazione dei contenuti audiovisivi e il mandato del servizio pubblico in un contesto di cambiamenti, sono state approfonditamente discusse. Celene Craig, rappresentante dell'Irlanda, è stata eletta nuova Presidente in sostituzione di Helena Mandic della Bosnia-Erzegovina. A posteriori, l'UFCOM e l'AIRR hanno ricevuto encomi dai responsabili dell'EPRA per l'organizzazione dell'incontro, il cui programma, oltre alle sedute vere e proprie, ha previsto al margine anche un concerto, una visita della città ed escursioni. La seconda riunione dell'EPRA si è tenuta a Norimberga dal 28 al 30 ottobre e vi hanno partecipato due membri dell'AIRR. La pluralità delle fonti d'informazione e la fiducia nelle stesse sono stati tra i temi affrontati. A questa occasione è emerso che nella maggior parte dei Paesi la televisione continua a essere il mezzo più diffuso.

In vista delle prossime elezioni, rappresentanti delle autorità di regolazione nel settore dei media del Benin sono stati in visita nel nostro Paese. I giuristi della segreteria dell'AIRR hanno illustrato alla delegazione il sistema di sorveglianza adottato in Svizzera, l'ambito di attività dell'Autorità di ricorso, la procedura di ricorso come pure la giurisprudenza riguardante trasmissioni a carattere elettorale.

10 Informazione del pubblico

L'AIRR ha organizzato due conferenze stampa. Nel quadro della permanenza di due giorni a Coira, una delegazione dell'AIRR ha informato i media locali su aspetti importanti e attuali della sua attività, ad esempio sulle ultime decisioni e la prassi concernente le elezioni e i programmi in lingua romancia. La seconda conferenza stampa, tenutasi a Berna, è stata indetta per comunicare il cambio di presidenza. Sia Roger Blum che Vincent Augustin hanno rilasciato numerose interviste a stazioni radiofoniche, giornali e media online.

L'AIRR pubblica comunicati stampa sulle decisioni emanate durante le deliberazioni pubbliche. Il sito Internet (<http://www.airr.admin.ch>) costituisce inoltre un pilastro fondamentale delle sue attività di pubbliche relazioni. Oltre ai comunicati attuali sulle attività dell'AIRR, gli utenti trovano informazioni sulle delibe-

razioni pubbliche, una banca dati delle decisioni dell'AIRR e in particolare anche informazioni utili sull'autorità stessa e sulle procedure dinanzi agli organi di mediazione e all'AIRR.

Numerose comunicazioni e richieste riguardanti aspetti del settore dei media sono pervenute all'AIRR attraverso l'indirizzo di posta elettronica (info@ubi.admin.ch). Non sempre, però, esse rientravano nella sfera di competenza degli organi di mediazione e dell'AIRR. Gli scriventi sono stati opportunamente informati e rinviiati al servizio competente.

Allegato I: Composizione dell'Autorità e della segreteria

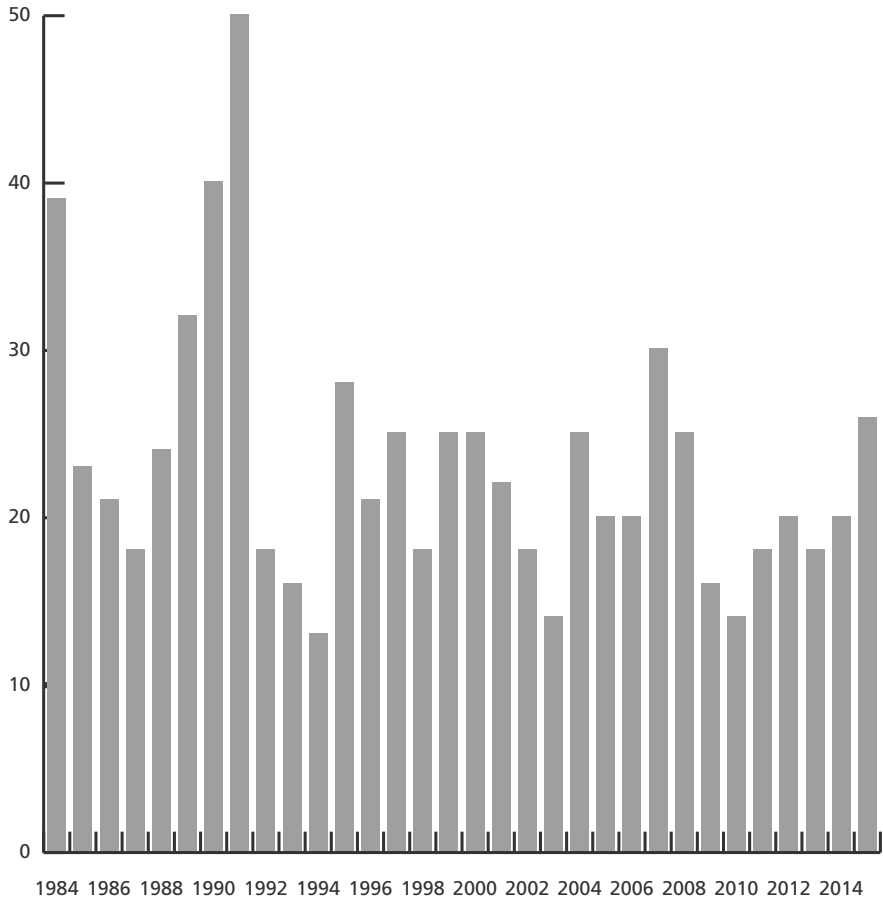
Membri dell'AIRR

	In carica dal	Scadenza del mandato
Roger Blum Prof. em., esperto in scienze dei media, Colonia	01.01.2008 Presidente	31.12.2015
Carine Egger Scholl Presidente dell'autorità di conciliazione per la regione Berna-Mittelland, BE	01.01.2004 Vicepresidente	31.12.2015
Vincent Augustin Avvocato, GR	01.10.2013	31.12.2019
Paolo Caratti Avvocato e notaio, TI	01.01.2004	31.12.2015
Catherine Müller Avvocato, SO	01.01.2014	31.12.2019
Suzanne Pasquier Rossier Redattrice, NE	01.01.2013	31.12.2019
Reto Schlatter Responsabile di corsi, LU	01.01.2015	31.12.2019
Claudia Schoch Zeller Avvocato e consulente legale, ZH	01.02.2005	31.12.2017
Stéphane Werly Incaricato cantonale della protezione dei dati, GE	01.01.2012	31.12.2019

Segreteria dell'AIRR

Segreteria giuridica	In carica dal	Impiego al
Pierre Rieder Responsabile	01.10.1997	90 %
Ilaria Tassini Jung	21.08.2012	40 %
	dal 01.05.2015	50 %
Cancelleria	In carica dal	Impiego al
Nadia Mencaccini	01.05.2006	50 %

Allegato II: Statistica comparativa per il periodo 1984 - 2015



1984	1985	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999
------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------

RECLAMI / CASI

Interposti	39	23	21	18	24	32	40	50	18	16	13	28	21	25	18	25
Liquidati	31	25	23	16	17	36	35	42	29	22	10	23	29	24	16	28
Riportati	8	6	4	6	13	9	14	21	10	4	8	13	5	6	8	5

TIPO DI RECLAMO

Popolare / interesse pubblico	11	8	6	5	9	11	31	33	10	7	9	16	17	20	14	20
Individuale	28	15	15	13	15	21	9	17	8	9	4	12	4	5	4	5
Dipartimento																

DIFFUSORI CHIAMATI IN CAUSA

Radio	13	8	5	6	4	10	7	15	6	4	5	4	3	2	2	4
Televisione	26	15	16	12	20	22	33	35	12	12	8	24	18	23	16	21

SSR / RDRS / SRF Radio	11	6	3	3	3	7	6	13	5	2	4	3	2	2	2	2
SSR / TVDRS / SF / SRF Fernsehen	13	9	12	7	14	16	29	29	11	8	5	20	17	16	11	13
SSR / RSR / RTS Radio	2	2	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0
SSR / TSR / RTS TV	9	5	5	4	4	5	4	3	1	3	1	3	0	4	4	2
SSR / RSI Radio	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	1	0	1	0	0	1
SSR / RSI TV	2	1	0	1	0	0	0	0	0	1	1	1	0	1	0	1
SSR / RTR Radio Rumantsch	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
SSR / diverse emissioni	1	0	1	1	2	0	0	2	0	2	0	0	0	0	0	0
Radio locali	1	0	1	2	1	1	0	2	1	0	0	1	0	0	0	1
Televisioni locali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	1	0
Altre televisioni private	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1	0	3
Diffusori stranieri	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	1	0	0
Teletext	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2

MODO DI LIQUIDAZIONE

Conciliazione	0	0	0	0	0	6	2	1	2	1	0	2	1	0	0	0
Lettera conciliatoria	3	2	1	3	2	6										
Decisioni d'irrecevibilità	3	6	5	1	0	10	7	8	1	9	3	6	14	7	2	4
Decisioni nel merito	23	16	13	10	14	12	24	32	23	12	7	14	14	17	14	22
Ritiro del reclamo	2	1	4	2	1	2	2	1	3	0	0	1	0	0	0	2

DECISIONI NEL MERITO

Senza violazione della legge	23	14	13	10	11	10	24	29	21	11	8	10	13	13	10	14
Violazione della legge	0	2	0	0	3	2	0	3	2	1	2	4	1	4	4	8

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
--	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------

RECLAMI / CASI

Interposti	25	22	18	14	25	20	20	30	25	16	14	18	20	18	20	26
Liquidati	26	20	18	17	20	21	22	19	21	25	13	23	20	18	14	23
Riportati	4	6	6	3	8	7	7	17	21	11	13	9	9	8	11	15

TIPO DI RECLAMO

Popolare / interesse pubblico	25	16	15	12	20	13	15	19	17	7	9	12	10	9	15	16
Individuale	0	6	3	2	5	7	5	10	7	9	5	6	10	9	5	10
Dipartimento								1	1	0	0	0	0	0	0	0

DIFFUSORI CHIAMATI IN CAUSA

Radio	2	3	7	2	1	2	3	5	6	2	2	2	2	4	6	11
Televisione	23	19	11	12	24	18	17	25	19	14	12	16	18	14	14	15

SSR / RDRS / SRF Radio	2	1	4	2	0	2	3	3	5	1	2	1	2	4	4	7
SSR / TVDRS / SF / SRF Fernsehen	16	12	5	7	19	11	7	16	15	11	6	10	11	10	9	9
SSR / RSR / RTS Radio	0	0	1	0	1	0	0	1	1	0	0	0	0	1	2	1
SSR / TSR / RTS TV	1	1	4	2	1	1	0	6	1	2	3	3	3	2	3	5
SSR / RSI Radio	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1
SSR / RSI TV	1	3	0	1	3	5	2	2	1	1	0	0	1	0	0	1
SSR / RTR Radio Rumantsch	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
SSR / diverse emissioni	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	2	1	1	1	1
Radio locali	0	1	0	0	0	0	0	1	0	1	1	2	0	0	0	1
Televisioni locali	0	0	0	0	0	0	2	1	1	0	1	0	2	0	0	0
Altre televisioni private	5	3	2	2	1	1	3	0	1	0	1	0	0	0	0	0
Diffusori stranieri	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Teletext	0	0	0	0	0	0	1									

MODO DI LIQUIDAZIONE

Conciliazione	0	0	0	0	0	0	0									
Lettera conciliatoria																
Decisioni d'irrecevibilità	4	5	1	3	3	3	8	4	6	5	2	3	3	2	2	3
Decisioni nel merito	22	15	17	12	16	18	14	14	15	20	11	19	16	15	12	19
Ritiro del reclamo		0	0	2	1	0	0	1	0	0	0	1	1	1	0	1

DECISIONI NEL MERITO

Senza violazione della legge	19	14	10	11	12	11	10	9	11	16	8	13	12	13	11	16
Violazione della legge	3	1	7	1	4	7	4	5	4	4	3	6	4	2	1	3

**Autorità indipendente di ricorso in
materia radiotelevisiva AIRR**

Monbijoustrasse 51A
Casella postale
3001 Berna

Tel. 058 462 55 38
Fax 058 462 55 58

www.airr.admin.ch
info@ubi.admin.ch
Twitter: @UBI_AIEP_AIRR